

La Scighera Marzo 2013

Venerdì, 1 Marzo, 2013 - 21:30 Concerto

[Cleo T. in concerto.](#)

Sabato, 2 Marzo, 2013 - 19:30 Presentazione

[Attenti al gorilla - aperitivo con Nanni Svampa e Georges Brassens](#)

Sabato, 2 Marzo, 2013 - 22:00 Concerto

[Nanni Svampa - Il mio concerto per Brassens](#)

Domenica, 3 Marzo, 2013 - 19:00 Incontro

[I trip della Fripi! presentano RIUSARE LE PIETRE](#)

Martedì, 5 Marzo, 2013 - 21:15 Evento speciale

[I martedì folk alla Scighera](#)

Mercoledì, 6 Marzo, 2013 - 21:30 Teatro

[Angiulina la mula](#)

Giovedì, 7 Marzo, 2013 - 22:00 Concerto

[L'outlet della musica](#)

Venerdì, 8 Marzo, 2013 - 22:00 Concerto

[la fabbrica dei botti](#)

Domenica, 10 Marzo, 2013 - 16:00 Bambini

[i pomeriggi della Scigherina: Lo specchio magico](#)

Domenica, 10 Marzo, 2013 - 19:30 Concerto

[Aperitivo acustico con Erica Boschiero](#)

Domenica, 10 Marzo, 2013 - 21:30 Proiezione

["Fuoco!", il film ritrovato](#)

Mercoledì, 13 Marzo, 2013 - 21:30 Teatro

[All I wanted to say](#)

Giovedì, 14 Marzo, 2013 - 21:30 Presentazione

[Sandokan, la Tigre della Malesia](#)

Venerdì, 15 Marzo, 2013 - 22:00 Teatro

[Saltimbanchi Off](#)

Sabato, 16 Marzo, 2013 - 22:00 Concerto

[Comaneci in concerto](#)

Domenica, 17 Marzo, 2013 - 19:00 Proiezione

[A different Crisis](#)

Giovedì, 21 Marzo, 2013 - 20:00 Mostra

[Memoria d'Africa](#)

Venerdì, 22 Marzo, 2013 - 22:00 Concerto

[Donne Incanto - Folk al femminile - Ficu Fresche in concerto](#)

Domenica, 24 Marzo, 2013 - 16:00 Bambini

[Laboratorio di Cupcakes](#)

Domenica, 24 Marzo, 2013 - 21:30 Proiezione

[Vita da Badante](#)

Martedì, 26 Marzo, 2013 - 21:30 Torneo - Giochi

[Torneo di calcio anti-balilla](#)

Mercoledì, 27 Marzo, 2013 - 21:30 Teatro

[Titanic-Circus](#)

Giovedì, 28 Marzo, 2013 - 19:15 Presentazione

[Anima e cocci. Gli Inca](#)

Giovedì, 28 Marzo, 2013 - 21:00 Incontro

[Il gruppo milanese del Miovillaggio presenta 2008-2013 : 4 anni di viaggi di autoformazione per una politica dei quartieri e del quotidiano. Racconti di viaggio, bilanci, prospettive](#)

Venerdì, 29 Marzo, 2013 - 22:00 Radiospettacolo

[Un radio-crochet sulla morte](#)

Sabato, 30 Marzo, 2013 - 21:30 Concerto

[ScigheraInFolk - Sebastien Eschalièr - Danse sul le Piano Solo](#)

Venerdì, 1 Marzo, 2013 - 21:30

Concerto

[Cleo T. in concerto.](#)

Tornano sul palco della Scighera a distanza di tre anni i Cleo T., gruppo folk francese guidato dalla cantante e pianista Clémence Leaute. Dopo aver registrato nel 2011 il primo disco ufficiale - *Songs of gold and shadows*, distribuito in Italia da Macao Records - in Inghilterra presso la corte di John Parish (produttore tra gli di PJ Harvey) con un ospite d'eccezione quale Robert Wyatt, hanno intrapreso un lungo tour in giro per il mondo, da San Francisco a Berlino e Londra. Pianoforte, ottoni, chitarre, contrabbasso, violoncello, theremin compongono un suono stratificato ed onirico, punto d'incontro ideale tra le murder ballads di Nick Cave, la Mitteleuropa riletta da Tom Waits e le confessioni umbratili di Josephine Foster. Il tutto impreziosito dalla presenza scenica e il notevole timbro vocale di Clemence, capace di saltare dal mesmerico alle urla sommesse senza perdere in intensità e qualità.

Ingresso libero con tessera Arci

Sabato, 2 Marzo, 2013 - 19:30

Presentazione

[Attenti al gorilla - aperitivo con Nanni Svampa e Georges Brassens](#)

Nanni Svampa e Mario Mascioli presentano:

Attenti al gorilla Traduzione letterale italiana dei testi delle canzoni di **Georges Brassens** (Ed. Lampi di stampa, 2013)

In occasione del trentennale della scomparsa di Georges Brassens, padre di tutti i cantautori, viene riproposta ai cultori della canzone d'autore e della poesia contemporanea la traduzione letterale della sua opera, scegliendo i 138 testi poetici delle sue canzoni che ne rappresentano in modo definitivo la personalità artistica. Questo omaggio è rivolto al poeta della canzone, un raro esempio di coerenza fra espressione artistica e vita privata che ci ha insegnato l'impegno civile con la poesia, il gusto dello humour e della satira, con grande originalità di scrittura e soprattutto grande respiro di umanità: la tolleranza pur nella convinzione delle proprie idee. Per offrire una maggior conoscenza del personaggio Brassens,

la successione dei testi è alternata a brani tratti all'intervista rilasciata al giornalista André Sève. Un ricco e aggiornato apparato critico completa il volume. Conduce la serata Lorenzo Valera.

Ingresso libero con tessera Arci

Sabato, 2 Marzo, 2013 - 22:00

Concerto

[Nanni Svampa - Il mio concerto per Brassens](#)

Dopo il caloroso successo delle repliche al Piccolo Teatro Studio di Milano, continua il tour di Nanni Svampa con il concerto dedicato a Georges Brassens. Sono note ed amate ormai da più di trent'anni le traduzioni in lingua dialettale milanese che Svampa ha interpretato e interpreta con largo successo di pubblico e di critica (dal "Gorilla" al "Bamborin", da "La Rita" ai "Tromboni", da "La vocazion" a "La Cesira", dal "Rotamatt" a "La prima tosa"). Oggi Svampa, dopo aver maggiormente approfondito negli ultimi anni la conoscenza dello stupendo mondo di Brassens, presenta anche bellissime versioni in italiano di canzoni non ancora rivisitate e la lettura di testi poetici e umoristici nella traduzione letterale italiana, a dimostrazione del fatto che le canzoni di Brassens possono vivere autonomamente come poesie.

In una versione o nell'altra sono temi bellissimi che presentano un Brassens capace di guardare dentro e oltre le miserie e le malvagità degli uomini, e soprattutto di raccontare storie dense di umanità, di poesia, ma anche di ironia (con un particolarissimo gusto della satira e dell'umorismo). Un ricco e articolato programma quindi in omaggio al grande Tonton Georges, maestro non solo di Nanni, ma di numerosi cantautori italiani (primo fra tutti Fabrizio De André). Il tutto è supportato e sottolineato dalla chitarra-concerto di Antonio Mastino, musicista di grande sensibilità. Ingresso con sottoscrizione e tessera Arci (prevendite in Scighera)

Domenica, 3 Marzo, 2013 - 19:00

Incontro

[I trip della FriP! presentano RIUSARE LE PIETRE](#)

I trip della FRIP! ci porteranno di volta in volta sulle rotte del riuso, di un'economia più conviviale, di alternative al rapporto tra denaro e lavoro.

In val d'Ossola, dopo Domodossola, l'Associazione senza fini di lucro Canova – dal nome del piccolo borgo medioevale ove ha sede – lavora dal 2001 per il recupero e la valorizzazione dell'architettura rurale in pietra.

L'intento dell'Associazione Canova è quello di arginare il rischio di una rapida scomparsa di un patrimonio inestimabile dovuto a demolizioni e ristrutturazioni indiscriminate in contrasto con un corretto recupero e valorizzazione dell'architettura rurale.

Oggi le attività dell'associazione si concentrano a Ghesc, un piccolo villaggio medioevale situato a pochi minuti dal borgo di Canova. Abbandonato da più di cento anni, è oggi un perfetto esempio del mutevole equilibrio tra uomo e natura. La vegetazione cresce tra gli edifici di pietra creando un'atmosfera unica e misteriosa.

Perchè scegliere oggi di riusare le pietre cadute più di 150 anni fa? E perchè decidere di rimetterle al loro posto attraverso l'auto-costruzione?

Ne parliamo stasera con Maurizio Cesprini e Paola Gardin, due soci attivi che nel 2007 acquistarono il primo edificio dando inizio al progetto: il villaggio laboratorio.

www.canovacanova.com

Ingresso libero con tessera Arci

Martedì, 5 Marzo, 2013 - 21:15

Evento speciale

[I martedì folk alla Scighera](#)

Un martedì al mese ci ritroviamo per ballare mazurke francesi ma non solo. Una occasione in cui chi balla da più tempo si rende disponibile a guidare i primi passi dei principianti, così, informalmente. Se sai ballare e hai voglia di passare una serata danzando (anche su musica dal vivo), oppure semplicemente ti piacerebbe partecipare alle mazurke klandestine e ad altri eventi folk, ma non sai ancora ballare, beh, queste sono le serate giuste per te!

Per coloro che vogliono imparare la Mazurka e altri balli folk l'appuntamento è alle 21.15: Roberto Rossi e Manuela Urbinati terranno una lezione gratuita di danza. Per tutti gli altri, l'inizio della serata è alle 22. Come ormai sapete, la formula prevede che chi balla da più tempo si dedichi a chi sta muovendo i primi passi, quindi i principianti chiedano, durante la serata e senza timore, di essere aiutati. Vi aspettiamo numerosi!

Ingresso libero con tessera Arci

Mercoledì, 6 Marzo, 2013 - 21:30

Teatro

[Angiulina la mula](#)

Angiulina la Mula. Di e con Rossella Raimondi.

Una vita, una donna, un marito, una famiglia.

Angiulina viene da lontano, da un'Italia contadina, dalla terra, da una cultura del fare.

Femmina bella e ammirata al suo Paese, si ritrova improvvisamente come un pesce fuor d'acqua a navigare nel mondo della città.

Si ritrova, vittima e carnefice, chiusa in una famiglia a fare quello che una donna era da sempre destinata a fare: la casalinga, la serva... la mula.

Si ritrova a pagare sulla propria pelle un matrimonio forse dovuto e un ruolo sociale immutabilmente fissato.

Lei è una donna dai sogni e dai pensieri semplici, troppo semplici per un marito intellettuale e per capire e affrontare la colpa di una figlia anoressica. A lei donna di cibo, di cucina, di abbondanza capiterà la peggiore delle punizioni: una figlia che lentamente inquinerà le certezze della sua vita e che nel momento in cui se ne andrà la lascerà sola e con una maledizione, il marito!

Da qui la decisione: per l'ultima sera, ancora per una volta come ha fatto per tutta la vita, "cucinerà" per il marito adempiendo al suo ruolo di "mula del focolare". Ma sarà l'ultima cena, perché questa volta deciderà lei per lei, "cucinerà" un manicaretto avvelenato.

Un percorso teatrale nato dall'improvvisazione, dove l'oralità è la base e il fondamento della struttura drammaturgia.

Un percorso che mostra quanto la vita di ognuno, per quanto piccola, privata e invisibile, possa invece rappresentare un universo.

Note dell'Autrice : Angiulina, è ferma sulla sua "comoda", ma danza nella musica di un fiume di invettive in un dialetto del nord, un gramelot padano, e racconta quanto sia ambiguo e sottile il confine fra vittima e carnefice, racconta la semplicità disarmante e comica del non sapere, racconta la rabbia delle aspettative fallite, la dolcezza amara di una bellezza svanita.

"Angiulina la Mula", senza saperlo, ci dice anche che in fondo non è possibile conoscere veramente e giudicare il cuore e la vita degli altri in base a ciò che si vede da fuori: ciò che una persona sente di vivere in quel momento, lo vive davvero, e a volte quel momento può durare una vita.

Ingresso con sottoscrizione e tessera Arci.

Giovedì, 7 Marzo, 2013 - 22:00

Concerto

L'outlet della musica

Di e con **Gian Luigi Carlone (Banda Osiris)** e **Luca Bonucci**

L'Outlet della Musica è uno spettacolo in forma di concerto, scritto, arrangiato e interpretato dal cantante e sassofonista soprano Gian Luigi Carlone e dal pianista Luca Bonucci, nel quale i due protagonisti alternano in maniera informale e minimale canzoni moderne, arie classiche, brani strumentali e sigle televisive, rivisitandole e reinterpretandole, a volte comicamente altre no, ma soprattutto riportandole all'essenza di canzone nuda in un'atmosfera unica, dark ed esistenzialista, arricchita dalle voci di presentatori illustri (Giancarlo Sbragia, Piero Ciampi, Cecile Prakken), che introducono i brani creando un'aura di ironica e colta serietà.

Un paio di canzoni d'alta moda? Un brano intimo mozzafiato?

Questo e altro potrai trovare all'Outlet della Musica, scegliendo in una vasta gamma di articoli delle firme più prestigiose: Pausini, Muse, Mozart, Paoli, Nirvana. Outlet della Musica, ti offre anche la nuova linea creata su misura per te, ispirata a Schubert e Chopin, per i tuoi momenti liberi.

Un ritornello d'autore? Un'ispirazione vintage? Tutto questo e non solo, lo troverai all'Outlet della Musica.

Outlet della Musica, cortesia e professionalità all'insegna della buona musica e del divertimento.

Outlet della Musica, un'ottima scelta.

Ingresso con tessera e offerta libera

Venerdì, 8 Marzo, 2013 - 22:00

Concerto

la fabbrica dei botti

La fabbrica è un luogo dove operai, artigiani uniscono le loro abilità, i loro saperi e la loro creatività attorno ad un progetto comune. In questo processo creativo ognuno ha il suo ruolo, le sue competenze specifiche, e il prodotto finale porterà l'impronta di ciascuno.

Quando artigiani-musicisti di altissima levatura collaborano attorno ad un progetto musicale comune con entusiasmo, slancio e creatività non possono che uscirne....BOTTI!

Paolo Botti viola, banjo dobro

Luca Calabrese tromba

Dimitri Grechi Espinoza sax contralto

Daniele D'Agaro sax tenore, clarinetto

Tony Cattano trombone

Tito Mangialajo Rantzer contrabbasso

Zeno de Rossi batteria

Mariangela Tandoi fisarmonica

Ingresso con sottoscrizione e tessera Arci

Domenica, 10 Marzo, 2013 - 16:00

Bambini

[i pomeriggi della Scigherina: Lo specchio magico](#)

La scigherina presenta Agognomico Produccion in... Lo specchio magico
uno spettacolo di burattini per bambin*

Piu' che una vera e propria storia, in questo spettacolo di burattini, assistiamo ad una serie di situazioni in cui si verranno a trovare i vari personaggi, ad unire il tutto uno strano e sembra magico specchio.

Il gioco e' quello di mostrare al pubblico l'umanita' (e la comicità) che questi burattini possono avere, cosi' si alterneranno: il Mago Dentino che portera' lo specchio come regalo, un lupo affamato di un pulcino a cui si affezionerà, Spiff e Spaff due strani esseri venuti da un altro mondo per rubare lo specchio magico, il vanitoso Mario convinto di essere il piu' bello al mondo e a cui lo specchio riserverà delle sorprese, il timido Osvaldo che sarà l'unico ad usufruire appieno dello specchio e il cane canterino Bullone.

A seguire merenda buona buona.

Ingresso con tessera Arci.

Domenica, 10 Marzo, 2013 - 19:30

Concerto

[Aperitivo acustico con Erica Boschiero](#)

Dietro ogni crepa di muro ed altre storie - Il Concerto

Che c'è una storia da raccontare, sai, dietro ogni crepa di muro, nascosta lì dove il tempo non passa mai, per ogni evento futuro

E' difficile definire la musica di Erica. Potremmo parlare di terra, della sua terra, e dunque di quelle sonorità tipicamente italiane che si respirano in alcuni suoi pezzi, ma anche di quel Sudamerica che ha esplorato e amato profondamente (e dunque di bossanova) ma potremmo parlare anche di Fabrizio de Andrè, come delle voci di altri grandi cantautori italiani e stranieri, che le hanno insegnato a raccontare storie con la musica.

Erica racconta soprattutto di gente, di persone immerse nei loro luoghi, di muri eretti per dividere, rimasti per poter guardare al di là delle crepe che il tempo vi disegna e in fondo per essere scavalcati. Così che il pentagramma non è che una strada su cui danzare e far danzare queste figure, verso ciò che ancora non si conosce e che racchiude sempre in fondo brandelli di senso e verità.

Il progetto del disco "Dietro ogni crepa di muro" nasce proprio per questo, per poter narrare di storie e di luoghi, alla maniera degli antichi cantastorie e menestrelli che di città in città radunavano attorno a sé persone ansiose di ascoltare racconti venuti da lontano. Non a caso nel disco hanno suonato anche musicisti di strada, provenienti da paesi diversi e incontrati proprio quando anche Erica provava a cimentarsi nell'arte di strada a Venezia.

Come ogni cantastorie che si rispetti, Erica si esibisce spesso da sola, accompagnata soltanto dalla sua chitarra, intervallando canzoni a poesie e brevi racconti. Il repertorio si sviluppa come un viaggio, tra figure vicine e lontane, paesaggi e cartoline, coccinelle e souvenir: un viaggio che chi percorre insieme a lei difficilmente dimentica.

Ingresso con tessera Arci e offerta libera

Domenica, 10 Marzo, 2013 - 21:30

Proiezione

"Fuoco!", il film ritrovato

Uno dei capolavori sconosciuti del cinema italiano, film del '68 e "sull'inconscio profondo e sconosciuto del '68". Attraverso la cronaca di una tragedia che si sviluppa nell'arco di 24 ore, vi si narra l'alienazione, la crisi e la ribellione del sottoproletariato rispetto allo stato, al potere, alla società, alla famiglia, alla religione. Un film estremamente violento e dissacrante ove la drammaticità dell'evento è permeata dal distacco e dall'apparente asetticità con cui viene diretto. La tecnica della presa diretta con cui "Fuoco" è interamente realizzato, attribuisce una "verità materica" alla modalità narrativa. I personaggi vengono analizzati senza risvolti psicologici, la crisi e la conseguente perdita d'identità del protagonista non è borghese, è estremamente concreta e "povera"; egli stesso non possiede i mezzi per prenderne coscienza e analizzarla.

Girato in soli 14 giorni, è anche una storia di solitudine e di emarginazione, il passaggio dal mondo contadino al boom, con le contraddizioni e il trauma che ne derivano. Nel film convivono elementi del passato e lo spettro della nuova società che si sta delineando. Il regista esclude qualsiasi messaggio, spiegazione, facilitazione per lo spettatore: è un film scomodo che mette a disagio ma al tempo stesso è assolutamente in linea con il suo tempo, è ribellione allo stato puro.

Regista anomalo, produttore rigorosamente indipendente ma ambizioso, amato dai "Cahiers du Cinema", Baldi non finge apprezzamento e condivisione verso una cultura che non gli appartiene, egli è figlio di una borghesia che già si sente a disagio e non più al passo con i tempi rispetto alle dinamiche e allo sviluppo della nuova società. Questo lo porta ad analizzare il fenomeno con apparente distacco, ma imponendo allo spettatore di assistere in tempo reale a ciò che avviene e quindi impedendogli di fatto di estraniarsene.

A "Fuoco", tra i candidati al Leone d'Oro a Venezia nel 1968, non verrà attribuito, tra fortissime polemiche e nonostante l'intervento di Pasolini, Moravia, Antonioni, Flaiano e altre personalità dell'epoca, premio alcuno.

Regia e sceneggiatura: Gian Vittorio Baldi

Paese: Italia, 1968

Produzione: Gian Vittorio Baldi per Idi Cin.Ca

Durata: 86'

Genere: drammatico

Introduce la proiezione Simona Treccani

Ingresso libero con tessera Arci

Mercoledì, 13 Marzo, 2013 - 21:30

Teatro

All I wanted to say

All I Wanted To Say. La tecnologia, la comunicazione ed i loro paradossi. Di Silvia Girardi.

All I Wanted to Say è un viaggio attraverso il teatro, la danza, la poesia, l'arte digitale e video per riflettere sul modo in cui "scegliamo" di comunicare nell'era digitale, e di come i mezzi a disposizione per farlo siano cambiati nel tempo.

Uno sguardo attento ai messaggi che inviamo attraverso le nuove tecnologie, agli sms, alle e-mail, ai FB post o ai tweet che svela quanto, in questi casi, rimane di non detto.

L'uso, anche eccessivo, dei social network comporta numerosi paradossi: crea ed alimenta la comunità virtuale e, allo stesso tempo, incentiva l'accumulo di relazioni che difficilmente superano la superficialità e non diventano, quindi, vero e significativo contatto con l'altro.

Lo spettacolo, in cui si utilizza sia l'inglese che l'italiano, è il frutto di una collaborazione tra 9 artisti internazionali.

Debutta a San Francisco nel 2011 e viene selezionato da FuryFactory Festival, Kunst-Stoff Arts Festival, Central Market Arts.

Sostenuto economicamente da Zellerbach Family Foundation, da The Garage e da donazioni private, il progetto si caratterizza anche per non avere nessuna performance uguale a stessa.

In scena: Silvia Girardi, sullo schermo: Giuliano Pirotello.

Collaboratori:

poetessa: Allison DeLauer, film collective Cinematique – Milano,

coreografo: Folawole,

video artist: Seng Chen,

digital artist: Tim Roseborough,

musicista: Matt Venuti,

luci e suono: Alberto Costantini,

costumi: Sara Mezzanzanica.

Ingresso con sottoscrizione e tessera Arci

Giovedì, 14 Marzo, 2013 - 21:30

Presentazione

[Sandokan, la Tigre della Malesia](#)

Questa sera la bandiera rossa con la testa di tigre sventolerà alla Scighera.

“Viaggi nei paraggi” invita tutti coloro che almeno una volta si sono sentiti “tigrotti” nella vita, fosse solo a dieci anni in cortile, a riporre il kriss e partecipare a una serata dedicata al grande pirata malese.

“Di statura alta, slanciata, dalla muscolatura potente, dai lineamenti energici, maschi, fieri e d’una bellezza strana. Lunghi capelli gli cadono sugli omeri: una barba nerissima gli incornicia il volto leggermente abbronzato. (...) due occhi nerissimi, d’un fulgore che affascina, che brucia, che fa chinare qualsiasi altro sguardo”. Sono passati 130 anni da quando Emilio Salgari descrisse per la prima volta Sandokan ne *Le tigri di Mompracem*, pubblicato a puntate sulla rivista La Nuova Arena di Verona. Anni in cui non è stato solo un eroe di carta pe ragazzi, ma di volta in volta ha interpretato bisogni e desideri diversi a seconda del periodo.

Ad esempio, autorevoli intellettuali hanno riconosciuto nella coppia Sandokan e Yanez affinità e richiami con quella formata da Garibaldi e Bixio. Il fascismo cercò di impadronirsi di Sandokan in funzione anti-britannica, mentre al contrario il contemporaneo scrittore messicano Paco Ignacio Taibo II lo descrive spesso come un convinto anti-colonialista e anti-razzista (“Non sono libri per i leghisti”). Sul piccolo schermo italiano è stato interpretato nel 1974 da Gigi Proietti nell’originale televisivo” di Ugo Gregoretti e due anni più tardi dal fascinoso attore bollywodiano Kabir Bedi. Pare che che Edda Mussolini in casa fosse chiamata Sandokan, ma con questo soprannome è sicuramente più famoso il camorrista Francesco Schiavone. Senza dimenticare la canzone *Yanez* di Davide van de Sfroos al festival di Sanremo del 2011.

Una serata per evocare le varie le suggestioni che intorno a Sandokan sono state costruite insieme a Nicoletta Gruppi, studiosa di Emilio Salgari, e soprattutto con le voci di tutti i “tigrotti” presenti.

Ingresso libero con tessera Arci

Venerdì, 15 Marzo, 2013 - 22:00

Teatro

[Saltimbanchi Off](#)

Non ci crediamo neanche noi ma siamo arrivati al quinto anno del laboratorio di arte di strade della Scighera! Dopo questo lustro di strabilianti successi, la formula magica rimane la stessa ed evocherà lo stesso imprevedibile incantesimo: fuochi d'artificio di numeri sempre nuovi e sorprendenti, ospiti internazionali direttamente usciti da qualche circo sconosciuto o, peggio, arrivando direttamente dalla strada. A fare da filo rosso, troverete il gruppo storico e sempre più sgangherato della rassegna del saltimbanco della cascina Torchiera. Preparatevi a vivere emozioni... da paura! Il palco della Scighera diventerà zona a rischio, campo di sperimentazioni, vera e propria officina artistica di talenti, musicisti comici, giocolieri fantasisti, acrobati sognatori. Tra gli altri troverete: Freacklown, Mago Barnaba, Tobia Circus, Claudio Cremonesi e il Maestro Baldi, la Contrabbanda, Teatro Viaggiante, Agognomico Produccion.

Spettacoli consigliati ai genitori dei bambini in prima fila, ai cuori (in)sensibili, agli amanti incondizionali dell'arte di strada.

Ingresso con tessera Arci, sottoscrizione e naso rosso!

Sabato, 16 Marzo, 2013 - 22:00

Concerto

[Comaneci in concerto](#)

Dall'uscita di *You a lie*, secondo album su lunga distanza presentato in Scighera nel marzo del 2010, i Comaneci hanno suonato dal vivo in quasi 300 locali di tutta Italia, Europa e Stati Uniti, condividendo il palco con un'infinità di artisti. Accanto all'intensa attività live in questi tre anni c'è stata anche la colonna sonora per il film *Acciaio* di Stefano Mordini, la musica per uno spot TV del ministero dei beni culturali, la trasmissione "Ginnaste vite parallele" di MTV e svariate trasmissioni radio sia nazionali che locali. Il 9 dicembre 2012 è uscito *Uh!* (Madcap collective), disco che alza ancora l'asticella del gruppo. Se il precedente *You a lie* ha consacrato e perfezionato il "loro" suono, *Uh!* si spinge oltre e introduce nell'immaginario della band nuove piste in cui gareggiare, fondendo e ricomponendo assieme i due interpreti, Francesca e Glauco, la cui intesa e complicità li ha fatti diventare una delle live band più apprezzate del panorama italiano.

Dalla recensione di Fabrizio Zampighi apparsa su sentireascoltare.com:

... "Il blues dei Comaneci non è ortodosso, pur recuperando l'immaginario basale dei musicisti del Delta del Mississippi o magari del primo folk di Devendra Banhart (...). In *Uh!* il risultato è pregevole anche quando si gioca con i toni più onirici (Grasshopper), malinconici (Let Them Burn) e noise-psichedelici (The Fall) del gruppo, oltre che con quelle poesie di Harold Pinter a cui una parte dei testi è ispirata. Il tutto con un senso della "meraviglia" palpabile che evita il cinismo da consumata band, scegliendo invece di coinvolgere in maniera epidermica e senza grossi filtri. Una peculiarità che non si costruisce in laboratorio, ma può dipendere soltanto dallo spessore umano di chi suona".

Ingresso con tessera Arci

Domenica, 17 Marzo, 2013 - 10:45

Gite e Escursioni

[Viaggi nei paraggi: la Milano degli animali](#)

Nascosti nei giardini di residenze borghesi o nei chiostri dei conventi, oppure in bella vista sulle guglie del Duomo o su una colonna che affaccia su una piazza trafficata: gli animali a Milano raccontano la storia della città.

Lasciamoci guidare, quindi, non solo dalla scrofa semilanuta e dalla bisca viscontea, ma anche da Bombay l'elefantessa e dall'ippopotamo dell'Acquario Civico, in un percorso a zig zag tra le epoche e i diversi stili artistici e architettonici.

Grazie alla domenica ecologica potremo pedalare in tranquillità per la città, fermandoci ad osservare con calma ciò che nel caos quotidiano ci sfugge. Ritrovo alle 10.45 in Corso di Porta Venezia, davanti ai giardini pubblici, all'altezza del Museo di Storia Naturale, con tessera Arci. Si prega di confermare la propria presenza entro le ore 18 di venerdì 15 Marzo (max 20 partecipanti) a viaggineiparaggi@scighera.org. Visita guidata con rimborso spese (5 euro)

Domenica, 17 Marzo, 2013 - 19:00

Proiezione

[A different Crisis](#)

Il progetto si articola di cinque puntate: Grecia, Portogallo, Italia, Spagna e Irlanda. Le cinque tappe daranno vita, grazie al sostegno della gente comune, a un documentario web, caratterizzato dall'interazione dei linguaggi audio, video, fotografico e testuale. La struttura del progetto punta a raccogliere le voci di coloro che hanno provato a evitare questa crisi, denunciando le incoerenze di un sistema che non è ineluttabile, al fianco delle voci di coloro che questa crisi la pagano in prima persona senza essere mai coinvolti nelle scelte decisive e finendo con le voci che mettono in guardia dalle possibili derive che questa crisi comporterà, anche in futuro. Alla presenza degli autori, e di ospiti legati al tema della crisi economica e culturale europea, verranno proiettate le prime tre puntate (su cinque) realizzate del documentario, con un confronto con il pubblico sulle produzioni dal basso e la multimedialità. Introduce Eugenio Berra

Gli autori:

Christian Elia Partito da Bari, non riesce a smettere di provare a raccontare tutto il Mediterraneo che c'è.

Nicola Sessa Giornalista, documentarista, viaggiatore. Gli ingredienti preferiti: geopolitica, economia, storia.

Gianluca Cecere Fotografo. Ha iniziato a fotografare dopo aver smesso di suonare ai citofoni e scappare. Non ha perso le vecchie abitudini.

Ingresso con tessera Arci inizio della proiezione ore 21,30

Mercoledì, 20 Marzo, 2013 - 21:30

Teatro

[Zin Zeta Forbesetta \(Una ballata per Milano\)](#)

Teatro sul filo – Filarmonica Clown presenta: Zin Zeta Forbesetta (Una ballata per Milano).

Due vecchi amici si ritrovano a un funerale che non c'è. Un prete passa frettolosamente. Si sentono in lontananza i richiami degli antichi mestieri... Immediatamente il pubblico si ritrova nell'universo

delle corti di ringhiera del *Nost Milan*, quasi per magia, come per un'evocazione fantastica, che non ha il sapore solo della nostalgia, ma anche il gusto dell'interpretazione del presente.

Un'attualità fatta di cambiamenti che la lentezza della memoria ci aiuta a leggere trattando, per esempio, anche un tema come quello dell'immigrazione che, in forme diverse, ha attraversato le epoche. Pezzi di storia e storie individuali per sapere da dove veniamo e chiederci dove stiamo andando.

L'incursione di un'inopinata lezione di lingua milanese, l'apparizione di un improbabile Rigoletto e di un prete innamorato che canta all'amore di Vincenzina sono solo alcune delle divertenti trovate registiche per condire queste storie dei vecchi tempi con leggerezza e ironia.

Zin Zeta forbesetta è l'inizio di una vecchia filastrocca in milanese, che da bambini si mormorava durante i giochi vivissimi in qualche cortilone di ringhiera, nella nostra Milano.

Piero Lenardon, Marino Zerbin e Valerio Bongiorno, che questa filastrocca l'hanno nel cuore, hanno preparato un gran borsone di canti popolari, letture dotte, filastrocche, scenette comiche, proverbi, canzoni d'autore, spropositi da osteria e serissima filosofia meneghina.

Questa Ballata per Milano risuona con le note dell'Orchestra del Maestro Fabio Wolf, tutta contenuta nella sua fisarmonica dai mille effetti.

Marino Zerbin, *gran milanese* e fine dicitore della Milano che amiamo, con la complicità dei suoi compagni d'avventura, ci guida attraverso le immortali parole dei poeti che questo mondo hanno così ben cantato: Gadda, Jannacci, Valdi, Barrella, D'Anzi...

Noi arriviamo col nostro borsone di emozioni e comicità, voi pubblico portate solo la vostra voglia di divertimento e non dimenticatevi di tenere nella saccoccia, a guisa di santino, un pizzico di poesia!

Da un'idea di Piero Lenardon.

Con Valerio Bongiorno, Piero Lenardon, Marino Zerbin.

Musiche in scena Fabio Wolf.

Regia di Marta Maria Marangoni.

Testi di Walter Valdi, Carlo Emilio Gadda, Enzo Jannacci.... e della tradizione popolare milanese.

Ingresso con sottoscrizione e tessera Arci.

Giovedì, 21 Marzo, 2013 - 20:00

Mostra

Memoria d'Africa

L'immaginario collettivo rispetto all'Africa si riferisce ancora agli stereotipi del nostro retaggio coloniale, col quale non si sono ancora fatti i conti.

Nel tentativo di cambiare prospettiva, il progetto fotografico di Donatella Pollini, di cui la mostra "Memoria d'Africa" presenta una parte, intende percorrere l'Africa Occidentale nei luoghi simbolo della Diaspora, cercando, attraverso la storia, la cultura e la memoria africana di modificare uno sguardo spesso velato da pregiudizi.

Prese in diversi momenti dal 2008 a oggi, tra Senegal, Mali e Benin, le fotografie in mostra intendono riportare alla memoria fatti poco noti o più spesso ignorati, sottolineando come la storia umana sia fatta più di "comunanze" che di differenze.

Si passa quindi da visioni di Dakar e dell'isola di Goree, alla spiaggia di Ouidah, luoghi simbolo della tratta degli schiavi, passando per il Mali, fiero della sua storia e delle sue tradizioni. Dalla tratta al ricordo delle guerre mondali, dove molti soldati africani hanno perso la vita sul campo di battaglia o nei campi di concentramento.

Ingresso con tessera Arci

Venerdì, 22 Marzo, 2013 - 22:00

Concerto

[Donne Incanto - Folk al femminile - Ficu Fresche in concerto](#)

La rassegna Donne Incanto ideata dalla collaborazione con il gruppo MoireArmoniche, più volte ospite sul palco della Scighera è lieta di ospitare il duo vocale femminile Ficu Fresche, che, attraverso un'attenta e diretta ricerca, evoca le antiche tradizioni musicali del territorio delle "Toraglie", un'area che si estende sulla collina di Sessa Aurunca, piccolo comune all'estremo nord della provincia di Caserta.

Le FicuFresche si sono inserite nel mondo contadino femminile cercando di carpirne i canti, le tradizioni e l'antico sapere, attraverso una ricerca che continua tutt'oggi, con l'intento di riproporre i canti attraverso una rielaborazione personale, lasciandoli però il più possibile nella loro originalità, in modo da non spezzare il filo che unisce le donne del passato a quelle del presente, conservando intatta la lingua dialettale che dà al canto la specificità e la caratteristica unica dei suoni. Il nome del duo trae origine dalla canzone dei "mesi", un canto di carnevale dove ogni mese esprime la propria importanza attraverso i frutti che la terra regala all'uomo.

A seguire concerto del gruppo ospite MorArmoniche, formazione femminile nata dall'intreccio di voci, suoni e amicizie della musica tradizionale del Sud Italia a Milano, presenta un repertorio dedicato alla figura femminile nella musica tradizionale, da ascoltare e vivere, per ridere e ballare, riflettere ed emozionarsi.

Le lotte, l'emigrazione, il contesto sociale dei canti regionali italiani. L'amore, il corteggiamento, l'eroticismo, la sofferenza, sono i contenuti narrati attraverso canti d'ascolto e pezzi da ballo (pizziche pizziche, tarantelle, villanelle e tammurriate). Le cure materne di filastrocche e ninnenanne. Le risonanze di un altro Sud in una selezione di canzoni dell'America Latin.

Dedicato agli appassionati del canto sociale e popolare in cerca del vero femminile, concetto smarrito nel nostro confuso presente, intorno al quale ruotano tutte le storie...

Ingresso con sottoscrizione e tessera Arci

Domenica, 24 Marzo, 2013 - 16:00

Bambini

[Laboratorio di Cupcakes](#)

Per diventare piccoli cuochi di dolci prelibati, un pomeriggio con le mani in pasta! decorazione di piccole torte, a tema circo, da poi gustare insieme come merenda o da portarsi a casa.

I cupcakes sono dei piccoli dolcetti originari dell'Inghilterra che vengono preparati in pirottini di carta e decorati principalmente con pasta di zucchero e crema di burro.

Durante il laboratorio si imparerà ad utilizzare la pasta di zucchero per:

- realizzare la copertura del cupcake in pasta di zucchero
- realizzare piccole decorazioni in pasta di zucchero per decorare in stile cake designer il nostro dolce.

Il laboratorio sarà tenuto da Creations Grace's Decorations

Ingresso con tessera Arci

Domenica, 24 Marzo, 2013 - 21:30

Proiezione

[Vita da Badante](#)

Larissa, Natalia, Marlene. Tre donne, tre Paesi, una vita, una missione. Occuparsi di noi. Larissa, moldava, vive con una anziana di novant'anni. Da dieci anni non sa più dove inizia e finisce la sua vera vita. Natalia, ucraina, è scappata con la figlia da Chernobyl e si occupa degli anziani con Parkinson nel centro Don Bosco a Milano. Marlene, filippina, cresce una bambina di due anni come tata permettendo così alla propria figlia di studiare nelle Filippine. Ecco le loro vite, raccontate in prima persona.

Regia Francesco Cannito e Luca Cusani 52', Italia, 2008

Ingresso con tessera Arci

Martedì, 26 Marzo, 2013 - 21:30

Torneo - Giochi

[Torneo di calcio anti-balilla](#)

Ritorna, nella sua versione ridotta, la sfida all'ultimo goal!

Qualificazioni e finali si svolgeranno nella serata di martedì 26 marzo 2013 ore 21.30 (puntuali!).

Saranno accettate le iscrizioni fino ad un massimo di 16 coppie (32 persone).

I giocatori che si iscrivono come singoli verranno accoppiati la sera stessa del torneo.

Solo in caso di assenze o gravi ritardi di giocatori già iscritti, potranno giocare squadre non iscrittesi online.

Ingresso con tessera Arci

Mercoledì, 27 Marzo, 2013 - 21:30

Teatro

[Titanic-Circus](#)

Astorritintinelli presenta: Titanic - Circus.

Siamo refrattari, ribelli sopravvissuti in arte di divinazione, siamo quelli che si sono sottratti a tenere il passo. Siamo pezzi d'iceberg che si sono staccati e galleggiano nelle acque nere della notte.

Ce ne andiamo in silenzio tra ultime cene, souvenirs, intervalli ricreativi e blues della solitudine.

Sogniamo amori portentosi e universi fantastici ma diamo vita al nostro concerto di inferni.

Due clown, un mozzo e un capitano su un immaginario Titanic dell'anima .

This is the end, my friend, the end.

Da Rimbaud, Enzensberger, Kavafis, Astorri e Tintinelli.

Ingresso con sottoscrizione e tessera Arci

Giovedì, 28 Marzo, 2013 - 19:15

Presentazione

[Anima e cocci. Gli Inca](#)

Chi non ha presente l'efferata storia di Atahualpa, ultimo sovrano dell'Impero Inca giustiziato con

l'inganno da Pizarro e dal suo manipolo di *conquistadores*? grazie alle armi e alle malattie, guidati dalla religione e dalla brama di ricchezza, cancellarono con animo predatorio una civiltà e la ridussero in schiavitù.

Nell'odierno Perù, dove Carolina Orsini, archeologa e conservatrice delle Civiche Raccolte Extra-Europee del Comune di Milano scava ogni anno a 4.000 metri di quota, la cultura inca sopravvive in usanze e nella lingua quechua, ma l'archeologia è lo strumento più importante per ricostruire una storia altrimenti raccontata solo dai vincitori.

Ingresso con tessera Arci

Giovedì, 28 Marzo, 2013 - 21:00

Incontro

[Il gruppo milanese del Miovillaggio presenta 2008-2013 : 4 anni di viaggi di autoformazione per una politica dei quartieri e del quotidiano. Racconti di viaggio, bilanci, prospettive](#)

Il quartiere. Che cos'è un quartiere? Abiti nel quartiere? Sei del quartiere? Hai cambiato quartiere? In che quartiere stai? Ha veramente qualcosa di amorfo , un quartiere... (Specie di spazi. G.Perec)

Il mio villaggio è una rete che propone dei viaggi di autoformazione tra associazioni, collettivi, individui provenienti da quartieri e territori diversi: quale dimensione territoriale per creare, inventare, trasformare i nostri quotidiani, costruire complicità politiche e influenzare i nostri immaginari?

Il mio villaggio è la metafora di una vita non parcellizzata, in uno spazio a misura delle nostre gambe, dove è possibile incidere direttamente sulle nostre vite. Per questo ci sta bene l'aggettivo possessivo davanti: quando ti senti di appartenere e riconosci in un luogo la tua storia c'è la spinta per organizzarti. «*Si diventa cittadini del mondo a condizione di appartenere a un luogo*» (Françoise Choay).

Il gruppo del Mio villaggio si racconterà attraverso immagini, suoni, letture in collegamento con i compagni e compagne svizzer*, francesi e tedesche. Dalla Croix-Rousse di Lione, alla Plaine di Marsiglia, alla Bovisa, alle Grottes di Ginevra...

Verranno presentati i viaggi di formazione futuri e chiacchiereremo intorno all'idea di un prossimo viaggio a Milano: quali quartieri? Quali territori? Quale azione possibile in questa Milano?

www.ilmiovillaggio.org

Ingresso con tessera Arci

Venerdì, 29 Marzo, 2013 - 22:00

Radiospettacolo

[Un radio-crochet sulla morte](#)

Cantanti, musicisti, attori, ballerini, fantasisti, ma anche ragionieri, baristi e saldatori: per 5 minuti il palco è aperto a tutti. Un'occasione per sperimentarsi anche e soprattutto per artisti amatori e appassionati, non necessariamente professionisti. Autoironia e leggerezza saranno anche più apprezzate di una performance perfetta. Quindi buttatevi!

Ingresso libero con tessera Arci

Sabato, 30 Marzo, 2013 - 21:30

Concerto

[ScigheraInFolk - Sebastien Eschaliere - Danse sur le Piano](#)

Solo

Per l'appuntamento di marzo @ Scighera in Folk danzeremo sulle romantiche e fantasiose note del pianoforte di Sébastien Eschaliere.

Le note del suo pianoforte, lo scalpiccio dei piedi, il battito dei cuori.

Tante mazurke, tanti balli di coppia, ma anche momenti più vigorosi con circoli, chapelloise e tante altre danze.

DI formazione classica e jazzistica, Sébastien incontra la musica trad nel 2002, si appassiona alla danza e da questo entusiasmo si sviluppa presto il desiderio di passare dall'altra parte del palco per interpretare con il pianoforte il repertorio folk.

Attualmente sta partecipando ai seguenti gruppi:

- Danse sur le Piano Solo
- Danse sur le Piano Quartet
- Bizz'art Orkestar
- Duo Eschaliere Grimaud
- Bez Orchestra
- Les Balbelettes
- Duo Magnin Eschaliere

Ingresso con sottoscrizione e tessera Arci